



REGNO D'ITALIA.



Milano 7. Luglio 1808.

IL PODESTA DI MILANO A V V I S O

Gli Ordini Civici hanno sempre proibita ai Macellari l'introduzione delle Bestie da macello già morte, o fatte in pezzi, e l'Editto 5. Dicembre 1789. nel mentre che ha confermato lo stesso divieto, ha soltanto trovato opportuno di escludere dal medesimo i Vitelli, che provenendo da parti remote difficilmente possono essere tradotti vivi.

Ma se opportuna era una tale limitazione, essa però non riguardava che la stagione dell'Inverno in cui i Vitelli che provengono da luoghi lontani, sia pel lungo viaggio, e pel rigore del freddo, massime durante la notte in cui devono viaggiare, sia perchè in tale stagione il viaggio riesce più malagevole, difficilmente possono rimaner vivi.

Questa difficoltà però punto non s'incontra nella State, e d'altronde tutti i Vitelli, che provengono da luoghi meno remoti, o vicini possono agevolmente in ogni stagione essere tradotti vivi.

Ad onta di ciò per un invalso abuso molti Conducenti si fanno lecito di condurre anche durante la State dei Vitelli già macellati, i quali per l'ardore della stagione, e pel viaggio, provenendo, o in istato di corruzione, o vicini ad esserlo, ne viene di conseguenza che il Pubblico bene spesso è provvisto di Carne alterata, e nociva alla salute umana.

Affine pertanto di provvedere a tale disordine, e di assicurare al Pubblico di provvedersi di Carne fresca, e salubre resta disposto.

- I. Nella State, cioè dal primo di Aprile a tutto Settembre non sarà permessa l'introduzione di Vitelli già macellati.
- II. Sarà invece permessa l'introduzione di Vitelli già macellati, provenienti da parti lontane dal primo d'Ottobre a tutto Marzo sempre che non siano fatti in pezzi.
- III. Per parti remote e lontane, da cui nei mesi che comprendono l'Inverno è permessa come al Cap. I. l'introduzione di Vitelli già macellati, s'intendono i Paesi del Lago Maggiore, e sue adjacenze, cioè l'Ossola, la Canobbina, Locarno, Varallo, Valvegazzo, Intra, e Mergozzo.
- IV. I Contravventori saranno sottoposti alle pene portate dagli Ordini Civici, dal citato Editto e tutti i Vitelli poi che saranno trovati alterati, o in istato di putrefazione, oltre l'essere fatti disperdere, a pregiudizio dei Detentori, saranno pure gl'istessi Detentori esposti alle pene comminate dagli Ordini suddetti.

Il presente avviso sarà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti di questa Comune acciò da nessuno possa allegarsene ignoranza.

Dal Civico Palazzo del Broletto

D U R I N I.

J O D A N I
Segretario Capo della Sez. I.